

MOD_BND_002

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Allegato al Bando 2018 pubblicato sul Burer n. 344 del 29.10.2018

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Ravenna
Codice fiscale *	00354730392
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2018 pubblicato sul Burer n. 344 del 29.10.2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Michele
Cognome *	de Pascale
Data di nascita *	20-01-1985
Luogo di nascita *	Cesena
Codice fiscale *	DPSMHL85A20C573B

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Ravenna
N. atto deliberativo *	DGC n 203510/679 del 14/11/2018
Data *	14-11-2018
Copia delibera (*)	 delibera giunta pv 679.pdf (3277 KB)
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Statuto-regolamenti-e-ordinanze/Lo-Statuto-del-Comune-di-Ravenna

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Raffaella
Cognome *	Bendazzi
Codice fiscale *	BNDRFL72C44D704X
Indirizzo *	Via Mura di Porta Serrata
N. civico *	11
C.A.P. *	48121
Comune *	Ravenna
Provincia *	Ravenna
Telefono fisso (*)	0544482997
Email (*)	rbendazzi@comune.ra.it
PEC (*)	progettazioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	RAVENNA Partecipa I Urbanistica Generale
Ambito di intervento *	Altro
Specificare Altro	Pianificazione, sviluppo del territorio e politiche di rigenerazione urbana

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	In riferimento alla nuova legge urbanistica n.24/2017 dell Emilia-Romagna, il Comune di Ravenna è chiamato ad adeguare i propri strumenti urbanistici e nello specifico a redigere il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). La partecipazione pubblica trova ampio spazio nella normativa urbanistica, sia nelle sue forme obbligatorie al rispetto dell iter, sia in forma facoltativa nella progettazione partecipata, come previsto dall art. 17 comma 3. Per far sì che l elaborazione del PUG sia fin dal principio un processo di coinvolgimento e confronto con la cittadinanza, il Comune di Ravenna intende aprire il confronto dalle prime fasi del suo iter avviando un percorso partecipativo aperto alla comunità. Con Ravenna Partecipa I Urbanistica Generale prende avvio la fase di consultazione preliminare che ha per oggetto la definizione degli obiettivi e degli indirizzi strategici del piano, nonché l integrazione del Quadro Conoscitivo. Il percorso partecipativo concorrerà al processo di elaborazione dei documenti preparatori al PUG. Tecnici, stakeholders e cittadini coinvolti avranno occasioni di confronto e di progettazione congiunta. Si ritiene necessario prevedere una durata di 12 mesi, necessari per completare questa fase conoscitiva. Una volta terminato il percorso partecipativo, la formazione del PUG procederà seguendo l iter previsto dalla
---	--

L.R. n.24/2017, assicurando la continuità della partecipazione attraverso i dispositivi previsti dalla medesima normativa e ai momenti organizzati dall'amministrazione per presentare i risultati finali.

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso di partecipazione si inserisce all'interno della procedura di redazione del PUG, nello specifico nella fase di studio e consultazione preliminare che terminerà con l'integrazione del Quadro Conoscitivo e delle linee strategiche d'intervento con i contenuti raccolti dai partecipanti. La partecipazione è diretta ai soggetti nei cui confronti il piano è diretto a produrre effetti diretti, ai soggetti aventi competenza in materia ambientale, enti che esercitano funzioni di governo del territorio e le forze economiche e sociali. Si tratta comunque di un processo inclusivo, aperto a stimolare l'adesione di qualsiasi cittadino. Attraverso una selezione rappresentativa, alcuni di questi soggetti saranno invitati a partecipare attivamente al Tavolo di Negoziazione. Attraverso l'organizzazione di eventi pubblici e la mediazione di facilitatori esperti, si promuove un confronto trasparente e alla pari fra la cittadinanza, gli amministratori, i tecnici comunali e i progettisti del piano, al fine di unire diverse competenze e conoscenze. Con l'obiettivo di predisporre le conoscenze volte a favorire il dialogo fra le parti, si ritiene fondamentale avviare in fase di apertura del processo la disseminazione delle informazioni e di comprensione della nuova normativa e delle scelte dell'amministrazione in materia. Lo svolgimento del percorso si struttura in due momenti. LA PRIMA FASE sarà dedicata all'analisi del contesto e delle percezioni, attraverso strumenti di indagine (questionario online, mappatura partecipata, 10 World Café) che coinvolgono numeri elevati di cittadini e i differenti contesti del territorio comunale. Gli aspetti prioritari su cui promuovere il confronto pubblico sono stati così declinati: 1 - Mappatura dei luoghi della rigenerazione: ricerca di contesti abitativi percepiti come non adeguati per il benessere cittadino e ricognizione degli spazi pubblici e privati da rigenerare. 2 - Individuazione delle identità locali: analisi che porti a delineare i diversi volti del territorio e dei centri abitati ed elaborazione di azioni capaci di tutelare e valorizzare le vocazioni e le specifiche peculiarità, anche al fine di sviluppare opportunità economiche, sociali e turistiche. 3 - La città pubblica: ricognizione dei servizi e delle dotazioni presenti sui territori, nonché dei bisogni su cui intervenire per implementare le infrastrutture e quindi la qualità e vivibilità del tessuto urbano. 4 - Implementazione dell'attrattività turistica volta a favorire nuove forme di turismo sostenibile in aggiunta ai flussi turistici connessi alla città d'arte e alle località marittime. 5 - Città bene comune: valorizzazione delle comunità locali e dei dispositivi per renderle attive nella cura e gestione del bene comune. Analisi rispetto alle conoscenze territoriali e alle risorse della comunità, per comprendere le potenzialità e i limiti percepiti dai suoi abitanti al fine di renderli protagonisti della sua valorizzazione, del suo controllo e del miglioramento costante. L'analisi dei contesti sarà affiancata da una prima condivisione rispetto alle linee d'intervento desiderate e quindi agli obiettivi strategici del PUG. Terminata questa prima fase di consultazione, i tecnici e i progettisti del piano elaboreranno i

contenuti raccolti per aggiornare il Quadro Conoscitivo e per definire le linee strategiche del PUG. Con un evento intermedio del percorso verranno presentati alla cittadinanza i risultati raggiunti fino a quel momento. La SECONDA FASE partecipativa si concentrerà sul tema della rigenerazione urbana: verranno organizzati dei laboratori di progettazione partecipata che avranno per oggetto 3 aree di intervento diffuse sul territorio comunale, emerse dalle indagini precedenti e selezionate in modo condiviso dagli attori del Tavolo di Negoziazione. Saranno momenti di sperimentazione delle tematiche e normative rafforzate dalla nuova legge urbanistica, attraverso le quali si elaboreranno idee e azioni per il miglioramento della qualità urbana e edilizia, della vivibilità e della sostenibilità ambientale dei quartieri. Questi momenti partecipativi saranno gestiti con la metodologia della Charette, che intende prioritariamente condividere e porre sullo stesso piano le competenze e le professionalità diverse dei partecipanti. In quest'ottica verranno organizzate inizialmente anche alcune passeggiate di quartiere e la presentazione delle analisi del quadro conoscitivo dei singoli ambiti. La partecipazione si conclude con un momento di disseminazione dei risultati, per presentare pubblicamente il Documento di Proposta Partecipativa con tutte le indicazioni raccolte per il Quadro Conoscitivo e le Linee Strategiche del PUG. Saranno organizzate delle urban exhibition nei quartieri e nei centri abitati che sono stati oggetto dei laboratori di progettazione.

Contesto del processo partecipativo *

Il Comune di Ravenna si estende su un territorio molto ampio: per estensione è il secondo in Italia, superato solo da quello di Roma ed occupa oltre un terzo della superficie provinciale. Il territorio comunale si sviluppa per oltre 650 kmq, su 37 chilometri di costa con nove località balneari, un ampio patrimonio di pinete storiche e zone naturali che fanno parte del Parco Regionale del Delta del Po, una zona portuale ed industriale a nord, la parte dell'entroterra con numerose frazioni ed insediamenti agricoli. La struttura insediativa è estesa su tutto il Comune: a partire dal centro urbano, che accoglie quasi metà della popolazione residente, il tessuto urbano si sviluppa dapprima nei sei centri di frangia che circondano la città, fino a moltiplicarsi in una struttura insediativa diffusa, organizzata in innumerevoli centri di piccole e medie dimensioni. I lidi ravennati, in particolare quelli prossimi al capoluogo, oltre alla vocazione ricettiva hanno assunto una funzione simile a quella dei centri di frangia, in risposta a una domanda che non trova offerte adeguate nel centro urbano. Per garantire un equilibrato rapporto tra sviluppo e salvaguardia di un territorio così complesso la pianificazione deve muovere da una approfondita conoscenza del territorio. La progettazione urbanistica del Comune di Ravenna è sempre stata supportata da un consolidato pacchetto di analisi e ricerche sull'ambiente e sul sistema insediativo. Questa attività conoscitiva e valutativa trova forma nel Quadro Conoscitivo, elemento costitutivo del piano previsto anche dalla nuova normativa urbanistica n. 24/2017 della Regione Emilia Romagna, che viene ora ripreso e integrato al fine di definire gli obiettivi e le linee strategiche di governo del territorio. Attraverso il percorso partecipativo si

andrà ad arricchire i contenuti del Quadro Conoscitivo con un'analisi del territorio capace di fondere le competenze specialistiche degli uffici tecnici con le conoscenze territoriali e quotidiane dei partecipanti. Nel 2017 la Regione Emilia Romagna ha legiferato in materia urbanistica (L.R. n.24 del 21 dicembre 2017), apportando un rinnovamento sostanziale nel paradigma pianificatorio individuando fra gli obiettivi strategici: - il contenimento del consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile; - la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana e edilizia; - la promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio per assicurare efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione; Preliminarmente alla partecipazione, si rende quindi necessario avviare una fase di sensibilizzazione e comprensione dei contenuti della nuova normativa urbanistica regionale, al fine porre le basi per comprendere e condividere gli strumenti e i vincoli urbanistici che danno attuazione agli indirizzi e alle scelte che si intendono adottare. Con questo percorso partecipativo si vuole porre particolare attenzione al coinvolgimento di tutto il territorio comunale, organizzando eventi pubblici diffusi e coinvolgendo le comunità del forese anche attraverso i Consigli Territoriali e i comitati cittadini. Attraverso l'analisi dei contesti (strutturata sulla matrice dei 5 temi prioritari) si andranno ad indagare le potenzialità e i bisogni dei territori, ma anche a definire le linee strategiche per tutelare e valorizzare le identità locali. Le esperienze di urbanistica partecipata che si intendono organizzare per favorire la rigenerazione dei luoghi strategici individuati dal Piano, diventano così importanti occasioni generative di idee, risorse e relazioni. Le basi di un percorso di consultazione inclusivo trovano radici in esperienze pregresse o attive in città, quali laboratori di un modello di amministrazione condivisa che via via si sta costruendo. Esperienze dove i cittadini, in forma singola o associata, hanno instaurato una relazione di collaborazione con l'ente pubblico sono molteplici; fra queste vogliamo evidenziare il percorso partecipativo La Darsena che Vorrei, i 13 Patti di Collaborazione per la cura dei Beni Comuni, le attività di partecipazione di Agenda Digitale Locale, il percorso di candidatura a Ravenna Capitale della Cultura 2019...

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

- Promuovere l'idea di città bene comune, quale luogo dell'abitare in cui amministrazione e cittadini sono alleati nella cura e tutela delle risorse. Per far questo è necessario coinvolgere la cittadinanza nelle scelte, dando espressione al diritto alla città dei singoli e valorizzando le forme di cittadinanza attiva e di cura della cosa pubblica già attive sul territorio; - Favorire il miglioramento della qualità urbana e edilizia, con particolare riferimento alla performance ambientale e alla vivibilità degli spazi e dei quartieri; - Sensibilizzare la cittadinanza, gli enti e i professionisti del territorio ad una cultura urbanistica più attenta alla sostenibilità e al consumo di suolo, così come consolidato dalla L.R. n.24/2017 dell'Emilia Romagna; - Promuovere la conoscenza del PUG, quale nuovo strumento di governo del territorio che andrà a sostituire la precedente conformazione dei piani urbanistici comunali; - Comprendere la percezione dei

cittadini sui contesti urbani di riferimento, indagando il territorio attraverso le 5 tematiche individuate da progetto e valorizzando le conoscenze territoriali di chi abita la città; - Favorire un processo di elaborazione del PUG che sia il più possibile condiviso e compreso dalla cittadinanza; - Mappare gli spazi della rigenerazione urbana, quindi spazi pubblici o privati che, rigenerati, possono produrre un miglioramento delle condizioni qualitative e ambientali della città; - Promuovere l'istituzione dell'Albo degli immobili disponibili per la rigenerazione urbana (art.15 l.r.24/2017)

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	- Attraverso una campagna di comunicazione capillare, sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai principali temi di sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana trasmessi dalla nuova legge urbanistica 24/2017, ovvero far conoscere e comprendere i nuovi strumenti e vincoli urbanistici che ne danno attuazione attraverso il PUG; - Aggiornamento del Quadro Conoscitivo con i contenuti raccolti, al fine di avere uno strumento di lettura del territorio che sappia fondere le competenze specialistiche degli uffici tecnici con le conoscenze territoriali dei partecipanti; - Raccolta di proposte e segnalazioni per integrare gli indirizzi strategici del piano e le scelte generali di assetto del territorio utili per una valutazione sulle alternative progettuali e sugli effetti significativi sull'ambiente. Le idee raccolte saranno sottoposte alla valutazione dei progettisti del piano; - Realizzazione di eventi pubblici diffusi su tutto il territorio comunale, dedicati al dibattito e al confronto pubblico rispetto ai temi prioritari individuati; - Realizzazione di una mappa dei luoghi della rigenerazione; - Workshop di urbanistica partecipata per la raccolta di idee e progetti per il miglioramento della qualità e vivibilità dei quartieri. - Costituire un Comitato di Garanzia, che possa monitorare il processo di formazione del PUG in tutto il suo iter, quindi anche successivamente alla conclusione del percorso partecipativo, assicurando così la coerenza dei contenuti in relazione a quanto emerso dal percorso stesso;
Data di inizio prevista *	14-01-2019
Durata (in mesi) *	12
N. stimato persone coinvolte *	1000
Descrizione delle fasi (tempi) *	1. CONDIVISIONE DEL PERCORSO (gennaio - febbraio). OBIETTIVI: - Condivisione del progetto con i partner; - Condivisione con la cittadinanza dell'avvio prossimo del percorso partecipativo; - Predisposizione del percorso e attivazione delle risorse; AZIONI: - Individuazione professionalità esterne per facilitazione e comunicazione; - Pianificazione operativa: calendario delle attività, piano della comunicazione, realizzazione della grafica di progetto, piano della formazione; - Corso di formazione per il personale interno; - Prima riunione del Tavolo di Negoziazione; - Indagine sugli stakeholders da coinvolgere e contatto tramite azioni di outreach; - Conferenza stampa; RISULTATI ATTESI: - Definizione di dettaglio del progetto insieme ai partner e ai facilitatori - Avvio

formale del percorso partecipativo - Costituzione del Tavolo di Negoziazione - Costituzione del Comitato di Garanzia 2.

SVOLGIMENTO DEL PERCORSO. 2.1 APERTURA (febbraio-marzo) OBIETTIVI: - sensibilizzare ai temi della sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana e al consumo di suolo; - informare sulla nuova legge urbanistica n24/2017 dell'Emilia Romagna e sul PUG quale nuovo strumento di pianificazione del territorio; - stimolare il coinvolgimento della cittadinanza;

AZIONI: - Avvio della comunicazione esterna multicanale; - Organizzazione di 1 evento di presentazione del percorso e della L.R. n.24/2017; - Incontri di outreach; - Distribuzione materiale informativo; **RISULTATI ATTESI:** - Pagina web dedicata e attivazione social network; - Creazione delle basi per favorire il confronto e la partecipazione dei cittadini; - Ampliare la platea dei partecipanti;

2.2 CONSULTAZIONE PRELIMINARE (marzo-giugno). OBIETTIVI: - Indagare le percezioni e le conoscenze delle persone; - Promuovere la città come bene comune, quindi il diritto di ogni cittadino di esprimere la propria visione ed essere attore attivo nella valorizzazione del territorio; **AZIONI:** - Questionario online; - Piattaforma per mappare i luoghi della rigenerazione; - Realizzazione di 10 World Café (diffusi su tutto il territorio comunale); **RISULTATI ATTESI:** - Raccolta di istanze utili per la redazione del Quadro Conoscitivo; - Condivisione di azioni e strategie per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori; - Report degli eventi pubblici;

2.3 PRESENTAZIONE INTERMEDIA DEI RISULTATI (giugno-settembre). OBIETTIVI: - Rielaborazione delle istanze e osservazioni raccolte durante la fase precedente; **AZIONI:** - Evento di presentazione dei risultati (i documenti elaborati dai tecnici) e di confronto rispetto all'esito raggiunto; **RISULTATI ATTESI:** - Illustrazione di come le informazioni raccolte confluiranno nel Quadro Conoscitivo; - Definizioni delle Linee strategiche d'intervento;

2.4 LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA (settembre-novembre). OBIETTIVI: - Realizzare studi di possibili pratiche di rigenerazione urbana con approccio partecipativo e multidisciplinare; **AZIONI:** Realizzazione di 3 laboratori di progettazione in contesti differenti del territorio comunale, individuati dal Tavolo di Negoziazione sulla base delle analisi emerse nel Quadro Conoscitivo. L'esperienza di partecipazione si struttura in queste fasi, che si ripetono nei 5 ambiti d'intervento: - presentazione del contesto e dell'analisi (Quadro Conoscitivo); - organizzazione di una passeggiata di quartiere; - laboratorio aperto per la progettazione e condivisione di interventi migliorativi dell'area (anche con attivazione dal basso della comunità); **RISULTATI ATTESI:** - Raccolta di idee, progetti e criteri utili per le successive fasi di redazione del PUG; - Report-progetto del Laboratorio; - Sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle tematiche urbanistiche; - Diffusione dell'idea che i piccoli interventi migliorativi possono innescarsi anche dalla cura dei beni comuni da parte delle comunità locali;

2.5 CHIUSURA DEL PERCORSO (novembre-dicembre). OBIETTIVO: - Presentare i risultati raggiunti; - Valutare il progetto; **AZIONE:** - Urban Exhibitions nei quartieri oggetto dei laboratori progettuali; - Predisposizione e presentazione del Documento della Proposta Partecipata; **RISULTATI ATTESI:** - Disseminazione dei risultati del percorso e della visione di città rigenerata; - Validazione del DocPP;

3 IMPATTO SUL PROCEDIMENTO

AMMINISTRATIVO. OBIETTIVI: - Redazione ed approvazione del Quadro conoscitivo e delle linee strategiche per il PUG; **AZIONI:** - Valutazione tecnico-amministrativa del DocPP e integrazione delle indicazioni emerse dal percorso partecipativo; - Organizzare una riunione con TdN e Comitato di Garanzia prima dell'approvazione definitiva; **RISULTATI ATTESI:** - Assunzione del PUG entro il 31/12/2020; - Prosecuzione della partecipazione istituzionale nelle successive fasi di redazione del PUG, come previsto dalla Legge Regionale 24/2017; - Condivisione delle scelte e delle politiche urbanistiche;

Staff di progetto

Nome *	Raffaella
Cognome *	Bendazzi
Ruolo *	Ufficio del garante della comunicazione e della partecipazione del PUG - Responsabile del progetto
Email *	rbendazzi@comune.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Barbara
Cognome *	Domenichini
Ruolo *	Segreteria Ass Partecipazione - Coordinatore operativo Contatti
Email *	bdomenichini@comune.ravenna.it

Staff di progetto

Nome *	Luana
Cognome *	Gasparini
Ruolo *	Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Supporto tecnico operativo
Email *	lgasparini@comune.ravenna.it

Staff di progetto

Nome *	Risorsa dell amministrazione
Cognome *	Assessorato partecipazione
Ruolo *	Supervisione tecnico amministrativa Rendicontazioni economiche
Email *	rbendazzi@comune.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Elisabetta
Cognome *	Fusconi
Ruolo *	Ufficio Stampa e comunicazione - Comunicazione canali istituzionale
Email *	efusconi@comune.ravenna.it

Staff di progetto

Nome *	Raffaella
Cognome *	Bendazzi
Ruolo *	Ufficio Progettazione Urbanistica - Segreteria organizzativa aggiornamento spazi web, social, news
Email *	rbendazzi@comune.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Francesca
Cognome *	Proni
Ruolo *	Ufficio Progettazione Urbanistica - Supporto tecnico qualificato
Email *	fproni@comune.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Società incaricata della redazione del PUG
Cognome *	sulla base della selezione a bando (codice CIG 7695682F3)
Ruolo *	Supporto tecnico qualificato esterno all'amministrazione
Email *	rbendazzi@comune.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Risorse professionali esterne all ente
Cognome *	da individuare
Ruolo *	Curatore progetto; Organizzazione eventi; Facilitazione; redazione DocPP e relazioni varie ecc
Email *	rbendazzi@comune.ra.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Soggetti già coinvolti: -Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Ravenna -Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna -Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Ravenna -Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati di Ravenna - CNA Territoriale di Ravenna -Confesercenti provinciale di Ravenna -Confartigianato provincia di Ravenna -Acer Ravenna hanno sottoscritto un accordo formale e parteciperanno alle attività del Tavolo di Negoziazione fin dal principio. Sono attori del territorio con cui il Comune di Ravenna è in stretta collaborazione rispetto a temi specifici per la gestione e valorizzazione della città. Data l'estensione del territorio comunale, i Consigli Territoriali sono attori strategici per diffondere le informazioni e strutture che possiedono già un'ampia conoscenza del territorio e una visione progettuale per questo. Soggetti da coinvolgere il cui contributo è rilevante per le competenze veicolate o hanno punti di osservazione tematici privilegiati e che possiedono ampie reti di contatti e relazioni attraverso cui diffondere le notizie riguardanti il PUG e il percorso di consultazione: Ordine dei Geologi ER, Università Bologna, Confcommercio, Confindustria, Legacoop, Confcooperative, Confagricoltura, Coldiretti, COPAGRI. Associazioni di volontariato, con particolare riferimento alle realtà che si occupano di ambiente, sostenibilità e cura del territorio, la cui partecipazione è necessaria perché rappresentano interessi che entrano a pieno titolo nei temi trattati dal PUG. Legambiente, WWF, Greenpeace, ENPA, i 13 gruppi firmatari di Patti di Collaborazione con il Comune di Ravenna per i beni comuni. Soggetti strategici per raggiungere le categorie di cittadini più complicate da intercettare e coinvolgere rispetto ai temi del PUG: comitati cittadini, Auser Ravenna, Centri Sociali, Casa delle Culture, associazioni di migranti. La fase di outreach dovrà prevedere momenti di coinvolgimento specifici anche per i nuovi residenti, soprattutto in riferimento agli stranieri che rappresentano il 12% della popolazione residente. Modalità di coinvolgimento e attivazione: Data l'estensione del Comune, risulta fondamentale nella prima fase di informazione mettere in campo una fase di outreach sostenuta anche da una campagna di comunicazione capillare e multicanale. Le attività per intercettare i potenziali interlocutori devono tener conto della diversità di soggetti coinvolti con effetti diretti o indiretti dalle prescrizioni del PUG. I luoghi e il linguaggio del percorso partecipativo dovranno conformarsi, volta per volta, al contesto. La mappa degli stakeholders è molto ampia e dovrà essere ulteriormente implementata dal Tavolo di Negoziazione (stakeholders analysis) al fine di avere un quadro rappresentativo di tutti gli interessi.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Come sopra anticipato, si ritiene importante che il progetto e gli incontri partecipativi siano pubblici ed aperti a tutte le persone interessate, in modo da accogliere e di dare parola a tutti i punti di vista e gli interessi, anche quelli eventualmente in contrasto. Nella prima riunione il Tavolo avrà il compito di individuare altri soggetti potenzialmente interessati a farne parte. I soggetti organizzati già identificati riceveranno l'invito a partecipare

mediante contatti diretti (principalmente e-mail). Le realtà organizzate non conosciute o i soggetti non organizzati saranno raggiunti indirettamente tramite comunicati stampa e avvisi pubblici, diffusione di materiale informativo o comunicazioni on line. In particolare, il Comune di Ravenna, attraverso i percorsi di Agenda Digitale Locale, ha instaurato una relazione di collaborazione con gli amministratori dei gruppi facebook che hanno come focus il territorio e la città e che rappresentano dei potenti disseminatori d informazione. Nella fase di outreach, grazie anche alla comunicazione del progetto, i facilitatori del percorso andranno ad incontrare e a ricercare sul territorio persone e realtà interessate a partecipare, cercando di far emergere eventuali situazioni conflittuali o di opposizione. I Consigli Territoriali, quali luoghi privilegiati della conoscenza del territorio e delle realtà locali presenti, rappresentano un cardine strategico per raggiungere i contesti del forese. Tutte le parti del percorso sono aperte e i suoi risultati sono resi pubblici.

Programma creazione TdN *

La creazione del Tavolo di Negoziazione sarà una delle prime informazioni veicolate dal progetto, e il primo invito operativo che si farà ai potenziali partecipanti, quali i rappresentanti dei partner di progetto e lo staff individuato. Alla prima riunione del Tavolo si implementerà la mappa degli stakeholders, individuando eventuali attori la cui partecipazione al TdN risulti strategica e rappresentativa di specifiche competenze, interessi o categorie. Il Tavolo avrà come compito principale quello di condividere gli obiettivi del percorso e assicurare il corretto svolgimento del processo di consultazione. A tale scopo il Tavolo avrà un ruolo attivo anche nella definizione di dettagli organizzativi strategici, ad esempio i territori strategici dove verranno organizzati i WorldCaffé o gli ambiti individuati per i laboratori di progettazione partecipata. Gli attori del Tavolo sono inoltre chiamati ad individuare gli stakeholders e le modalità più efficaci di comunicazione con loro. Infine, il Tavolo avrà anche l'obiettivo di analizzare i contenuti e le osservazioni raccolte per selezionare ed elaborare quelli più utili ai fini della formazione del PUG. Infatti, i soggetti invitati a prendere parte al TdN danno ampio spettro alle competenze e agli interessi affrontati dal piano, con particolare attenzione ai componenti del Comitato di Garanzia che rappresentano la cittadinanza. Gli incontri saranno convocati con un anticipo di almeno 15 giorni e gli orari saranno definiti sull'analisi delle disponibilità dei partecipanti. I partecipanti saranno contattati via mail o con altre modalità che saranno concordate con loro stessi. Gli incontri del TdN saranno condotti da facilitatori esperti sia di facilitazione che di mediazione dei conflitti. Le modalità di gestione di eventuali conflitti saranno decise durante il primo incontro, partendo dal presupposto che sia di interesse del progetto portare alla luce i conflitti e di gestirli nel modo più efficace possibile. Alla gestione dei conflitti possono essere dedicati anche incontri specifici ed aggiuntivi del Tavolo di Negoziazione, che prevedano la presenza delle due o più parti in conflitto rappresentate dallo stesso numero di persone. La persona chiamata a mediare il conflitto sarà esperta ed indipendente, quindi non un dipendente dell'amministrazione,

ma di un soggetto privato, per garantire imparzialità. Per ogni riunione del Tavolo sarà prodotto un report scritto inviato ai partecipanti e pubblicato su pagine web dedicate e un registro delle presenze. Il registro delle presenze sarà utile anche nella fase di valutazione del percorso.

Metodi mediazione *

Nella fase di condivisione viene istituito il Tavolo di Negoziazione, che sarà sempre guidato da operatori esperti (facilitatori) esterni allo staff di progetto dell'amministrazione. Come precedentemente descritto, viene realizzato con incontri fisici tra i vari soggetti che aderiscono. Primo obiettivo dei facilitatori sarà quello di creare un setting che faciliti un clima propositivo e collaborativo, capace di accogliere i diversi punti di vista e i conflitti eventuali. Per affrontare i nodi conflittuali, tutte le parti in gioco avranno la possibilità di esprimere il proprio punto di vista e la propria posizione, tutte le parti disporranno di una adeguata informazione e formazione sugli aspetti sui quali si dibatte. Per prendere decisioni ed orientamenti pur con idee contrastanti verrà utilizzato il metodo del consenso, secondo il quale tutte le parti in gioco si impegnano a raggiungere una soluzione che rappresenti in particolare l'opinione più diffusa, ma che tenga in considerazione e/o adotti integrazioni e sia accettata anche dalle minoranze. Nella fase di svolgimento del percorso sono state individuate metodologie differenti, adeguate alla fase del percorso, al contesto e al numero di partecipanti che si pensa di coinvolgere. In fase di apertura saranno attuati metodi che facilitano il processo di indagine e consultazione, soprattutto in riferimento ai numeri elevati di cittadini che si desidera coinvolgere e all'estensione del territorio su cui si struttura il processo: - questionario online; - mappatura partecipata dei luoghi della rigenerazione; - 10 World Caffé, diffusi sui territori. Nella seconda fase dello svolgimento del percorso si realizzeranno 3 Charette che avranno l'obiettivo di entrare nel vivo delle tematiche della progettazione e rigenerazione urbana, attraverso un confronto multi-disciplinare fra cittadini e professionisti che porti a soluzioni condivise: - passeggiate di quartiere; - laboratori di progettazione partecipata. In fase di chiusura si cercherà di coinvolgere i partecipanti alla Charette per ideare delle modalità non convenzionali di comunicazione di progetti o per sensibilizzare la cittadinanza rispetto a tematiche emerse durante il laboratorio progettuale: - urban exhibition.

Piano di comunicazione *

Ad inizio progetto sarà impostato il piano della comunicazione, la cui finalità è molteplice: - informare la cittadinanza rispetto al progetto e ai temi di interesse pubblico inerenti il PUG; - stimolare la partecipazione attiva all'elaborazione del piano, facendo leva sull'interesse per il proprio territorio; - far conoscere il documento di proposta partecipata e gli impegni assunti dal Comune; Per assicurare la comprensione della nuova legge urbanistica regionale e la condivisione delle scelte di tutela del territorio si ritiene strategico attivare fin dalle prime fasi del percorso partecipativo una campagna di comunicazione sul territorio comunale per: - spiegare con termini semplici la pianificazione e le sue finalità; - sensibilizzare rispetto ai temi innovati veicolati dalla L.R. n.24/2017 in termini di sostenibilità

ambientale e rigenerazione del tessuto urbano esistente; - far comprendere i vincoli urbanistici previsti. Il processo sarà veicolato attraverso uno storytelling delle iniziative, delle idee dei partecipanti e dei risultati conseguiti. Saranno inoltre presentate le buone pratiche già attive in città rispetto ai temi della rigenerazione urbana, degli usi temporanei e della cura ai beni comuni. Strumenti: - Produzioni grafiche: logo e immagine coordinata del progetto; - Pagina web dedicata, inserita all'interno del sito comunale sulla quale verranno inserite le news, le documentazioni, le cartografie; - Materiale informativo sul PUG e sul processo partecipativo, distribuito negli uffici del Comune e dei sottoscrittori dell'Accordo Formale con afflusso pubblico (es. anagrafe, sedi decentrate, Informagiovani, ecc.); - Social network del Comune di Ravenna (facebook con più di 13.000 like, instagram con 2.500 follower); - Newsletter; Alcune attività descritte in precedenza avranno particolare impatto a livello comunicativo: - Questionario online; - Organizzazione di un evento di presentazione del processo; - Chiusura del percorso con urban exhibit negli spazi pubblici dei quartieri coinvolti nel processo;

Confermo che non sono presenti 'Istanze'

Confermo che non sono presenti 'Petizioni'

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Copia documentazione (*)



link_rassegna_stampa.pdf (37 KB)

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



accordo formale_def.pdf (357 KB)

Soggetti sottoscrittori *

**Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Ravenna
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Ravenna
Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati di Ravenna
CNA Territoriale di Ravenna
Confesercenti provinciale di Ravenna
Confartigianato**

provincia di Ravenna Acer Ravenna

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

-promuovere la partecipazione, mettendo a disposizione canali di informazione e comunicazione, ospitare presso le proprie sedi materiale informativo; -supportare la realizzazione di iniziative divulgative e di animazione sul territorio per sollecitare le diverse realtà sociali; -fornire un contributo conoscitivo secondo le proprie specificità; -garantire che le decisioni prese saranno rispettate e portate a compimento; -monitorare i tempi; -utilizzare le metodologie descritte -nominare referente

Soggetti sottoscrittori

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Ravenna; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Ravenna; Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati di Ravenna; CNA Territoriale di Ravenna; Confesercenti provinciale di Ravenna; Confartigianato provincia di Ravenna; Acer Ravenna;

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Il percorso partecipativo viene avviato in una prima fase di elaborazione del PUG come momento di consultazione preliminare, pertanto i risultati vengono raccolti e rielaborati in documenti intermedi all elaborazione del piano. A seguire, la partecipazione pubblica troverà spazio nelle successive fasi della formazione del piano, con momenti e strumenti previsti dalla legge regionale urbanistica. In questo modo ogni cittadino può dare espressione alle proprie considerazioni. Il Comune di Ravenna, per sua iniziativa, si impegna ad organizzare una presentazione pubblica finale del PUG, della quale sarà data comunicazione attraverso i canali di comunicazione utilizzati per il percorso partecipativo. La newsletter in particolare continuerà ad essere attiva per aggiornare periodicamente gli iscritti rispetto allo stato di avanzamento del processo. A garanzia del percorso partecipativo i componenti del Tavolo di Negoziazione e i rappresentanti del Comitato di Garanzia avranno un ruolo di monitoraggio del processo, anche dopo la conclusione del percorso: verrà programmata una riunione di aggiornamento e coordinamento per presentare gli esiti e, in fase di osservazioni al piano, potranno presentarne anche in veste del loro ruolo di garante.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Ad inizio del progetto si attiverà il comitato di garanzia locale, composto da almeno 3 persone e da un massimo di 5. I componenti del Tavolo di Negoziazione durante la prima riunione sceglieranno alcuni membri del comitato tra una rosa di nominativi indicati dal responsabile di progetto. Il Tavolo di negoziazione stesso avrà la possibilità di indicare altri nominativi di persone con competenze legate ai metodi

partecipativi, al management dei progetti e all'urbanistica. Almeno un componente del comitato dovrà essere esterno al Comune di Ravenna, allo staff di progetto e dovrà non appartenere ai soggetti firmatari di accordi preventivi. I componenti del comitato saranno ufficialmente riconosciuti dal Tavolo di Negoziazione e parteciperanno liberamente alle sue riunioni e agli incontri pubblici (focus group, world café). Per facilitare il loro lavoro avranno a disposizione un operatore che invierà loro inviti, report e tutte le comunicazioni inerenti il progetto. Il ruolo e i componenti del comitato saranno resi pubblici. Durante il primo incontro riceveranno una esaustiva descrizione del percorso partecipativo da parte del curatore del percorso partecipativo e del responsabile di progetto, che saranno tenuti ad ulteriori incontri richiesti dal comitato. Il comitato avrà la facoltà di intervistare i partecipanti al percorso partecipativo per sondare il loro stato di soddisfazione e le loro impressioni rispetto al progetto. Il comitato scriverà due brevi report inerente il suo ruolo di garante rispetto ai tempi, le azioni, il metodo, l'imparzialità dei conduttori. I report saranno inclusi nel documento di proposta partecipata. Le modalità operative del comitato saranno definite al suo interno.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

-Attività di ufficio stampa; -Social media management; -Tutta la documentazione e la reportistica saranno disponibili sul sito web dedicato al percorso partecipativo e ne sarà data comunicazione di pubblicazione tramite gli altri canali utilizzati; - Realizzazione di video interviste sul processo; -A metà percorso è prevista l'organizzazione di un evento di presentazione del Quadro Conoscitivo e delle linee strategiche d'intervento, i quali saranno integrati con quanto è stato raccolto nelle fasi precedenti; -Organizzazione di un urban exhibit, cioè un'esposizione o performance temporanea nelle strade e negli spazi pubblici dei quartieri sui quali sono stati realizzati i laboratori progettuali. L'obiettivo è quello di disseminare attraverso metodi non convenzionali i risultati del progetto e sensibilizzare la cittadinanza ai temi analizzati; -Conferenza stampa per la conclusione del percorso partecipativo e la presentazione del DocPP;

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	oneri per la progettazione
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	Incontri di formazione per il personale Comune
Quota a carico del soggetto richiedente *	1500
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	Predisposizione e stampa materiale
Quota a carico del soggetto richiedente *	500
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Pianificazione operativa
Quota a carico del soggetto richiedente *	1000
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Outreach
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	2000

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Facilitazione
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	8000

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Setting
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	1000

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Videointerviste
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	1500

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione e gestione eventi partecipativi
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	2500

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	Comunicazione
Quota a carico del soggetto richiedente *	2000
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	Grafica e stampa materiali
Quota a carico del soggetto richiedente *	1500
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	Reportistica
Quota a carico del soggetto richiedente *	1000
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	Comunicazione web
Quota a carico del soggetto richiedente *	1500
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	0.0
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	2000.0
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	16000.0
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	6000.0
Tot. Quota a carico del soggetto richiedente *	9000.0
Tot. Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0.0
Tot. Contributo richiesto alla regione *	15000.0
Totale costo del progetto *	24000.0

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Quota a carico del soggetto richiedente + B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	9000.0
C) Contributo richiesto alla regione	15000.0
D) Costo totale del progetto	24000.0

(C/D) % Contributo chiesto alla regione *	62.5
(A+B)/D % Co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)	37.5

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento'

Tot. Co-finanziamento

Tot. Co-finanziamento	0.0
Tot. B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	0.0

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Pianificazione operativa
Descrizione sintetica dell'attività *	Predisposizione di: progetto operativo con calendario iniziative, piano della comunicazione, piano della formazione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Tavolo di Negoziazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Prima riunione in avvio progetto, gestione successiva delle sue riunioni (previste 5) e attività
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Campagna comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Avvio di una campagna informativa sui temi del processo partecipativo, della L.R. n. 24-2017 e del PUG. Si prevede la realizzazione di materiale grafico, manifesti, volantini, pagina web e uso dei social network
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Organizzazione e gestione di 3 giornate formative interne (5 ore ciascuna) sui temi della partecipazione e della rigenerazione partecipativa di beni comuni. Previste parti frontali e simulazioni di attività partecipative con il pubblico. Predisposizione di testi formativi
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Presentazione del percorso
Descrizione sintetica dell'attività *	Evento pubblico per presentare il processo nel contesto della nuova Legge Regionale. Prevista la partecipazione di Assessori, dei tecnici
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Aggiornamento pagina web dedicata, uso social network per storytelling del processo, realizzazione e diffusione video interviste sul percorso.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Questionario online
Descrizione sintetica dell'attività *	Creazione e diffusione di un questionario online rivolto ai principali stakeholders e alla cittadinanza in generale, finalizzato a presentare il processo partecipativo e a raccogliere contributi scritti. Elaborazione dati e pubblicazione.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	600

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Mappatura dei luoghi della rigenerazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Predisposizione di una cartografia digitale partecipativa dove chiunque possa registrare luoghi o aree pubbliche e private in stato di abbandono, segnalando aspetti di particolare rilevanza per il progetto.

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000
---	-------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	World café
------------------------------	-------------------

Descrizione sintetica dell'attività *	Organizzazione, realizzazione e reportistica 10 incontri pubblici partecipativi (world café) diffusi sull'intero territorio comunale ed organizzati presso le sedi dei Consigli Territoriali del Comune di Ravenna.
---------------------------------------	--

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	5000
---	-------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Illustrazione delle integrazioni al Quadro Conoscitivo
------------------------------	---

Descrizione sintetica dell'attività *	Evento pubblico di presentazione del Quadro Conoscitivo e delle linee strategiche del PUG elaborate attraverso i report dei world café e il lavoro dei tecnici preposti alla gestione del PUG.
---------------------------------------	---

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000
---	-------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Laboratori di rigenerazione urbana
------------------------------	---

Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione di 9 eventi diffusi su 3 territori, ciascuno con presentazione dell'area, passeggiata di quartiere, laboratorio di progettazione partecipata
---------------------------------------	---

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	5500
---	-------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Documento Proposta Partecipativa
------------------------------	---

Descrizione sintetica dell'attività *	Scrittura e presentazione del DOCPP con una iniziativa pubblica. Il DOCPP contiene il Quadro Conoscitivo e Linee Strategiche d'intervento del PUG elaborati in maniera inclusiva e partecipativa. Comunicazione dei risultati ottenuti dal progetto.
---------------------------------------	---

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1400
---	-------------

Totale costi delle attività 2019

Totale costi attività programmate 2019 *	24000.0
--	----------------

Costo totale progetto * 24000.0

Impegni del soggetto richiedente

* <input checked="" type="checkbox"/>	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2019. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018, che attesta l'avvio del processo partecipativo
* <input checked="" type="checkbox"/>	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 30 marzo 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2018 Relazione al cronoprogramma"
* <input checked="" type="checkbox"/>	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
* <input checked="" type="checkbox"/>	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
* <input checked="" type="checkbox"/>	Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
* <input checked="" type="checkbox"/>	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
* <input checked="" type="checkbox"/>	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
